

INTERNAZIONALIZZAZIONE

FINANZA

Elite guarda ai primi della classe

Un interessante programma di Borsa Italiana intende promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane più intraprendenti.

di Rosaria Barrile



Approfondimenti:
<http://tinyurl.com/Internazionalizzazione>

Se le imprese non vanno in Borsa, la Borsa va alle imprese. Attraverso un sistema virtuoso in grado di aiutare le società a crescere e ad aprire il capitale a potenziali partner anche senza ricorrere alla quotazione. È il programma Elite di **Borsa Italiana**, che intende promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane più brillanti. A oggi sono 170 quelle aderenti, di cui ben 27, tra cui **Bauli** e **Calligaris**, entrate a maggio. Ogni sei mesi, infatti, è previsto l'ingresso a un gruppo che va dalle 20 alle 30 società. Diversi i settori merceologici di appartenenza delle imprese finora ammesse: si va dalla tecnologia ai media, dai prodotti per la casa e la persona, incluso l'abbigliamento, con **Monalisa**, il **Gufo**, **Twin Set**, **Simona Barbieri**, **Gimi**, all'alimentare, con **Granarolo**, **Fratelli Branca Distillerie**, **Rigoni di Asiago**, **Bauli**, **Aboca**.

Mentre scriviamo si stanno valutando le domande di ammissione per la prossima tornata all'interno della piattaforma, che è stata ritenuta talmente interessante per la finanza di impresa da essere stata replicata dal **London Stock Exchange** in Gran Bretagna nel mese di aprile con l'inserimento di venti società. Le aziende ammesse sono caratterizzate da un fatturato di 105 milioni di euro, con una crescita del fatturato alla data di ammissione del 15%, un margine ebitda del 15% e una percentuale di export sul fatturato del 50%. Tra le società partecipanti si registrano 1 quotazione sul mercato Aim, 15 progetti di Ipo allo studio, 8 operazioni di private equity, 3 mini bond emessi su ExtraMot Pro e 8 allo studio, 25 progetti di M&A e Joint Venture, 30 milioni di euro impiegati da **Sace** su 18 società e 20 milioni da **Simest** per 9 società. In agosto è avvenuta la prima quotazione sul mercato dei capitali di una società del gruppo Elite, **Tech-Value**. La società, specializzata in

servizi e consulenza It, ha fatto il suo debutto su Aim Italia, il mercato non regolamentato di Borsa italiana dedicato alle Pmi che rappresenta la porta d'accesso al sistema finanziario europeo. In fase di collocamento la società ha raccolto 1,7 milioni di euro, il flottante al momento dell'ammissione è stato del 13,14%, con una capitalizzazione pari a circa 12,6 milioni di euro.

“ A essere ammesse in Elite non sono solo le imprese che hanno risultati positivi ”

Per poter entrare nel programma occorre presentare dei requisiti ben precisi: il fatturato dell'impresa deve essere di almeno dieci milioni di euro, anche se in presenza di elevati tassi di crescita questa soglia può essere inferiore, il risultato operativo in percentuale sul fatturato deve essere superiore al 5% e l'ultimo bilancio in utile. A essere ammesse in Elite non sono solo le imprese che hanno un track record di risultati positivi in termini di crescita del fatturato e marginalità, ma anche un posizionamento competitivo solido, un progetto di crescita convincente e una forte motivazione ad affrontare il cambiamento culturale, organizzativo, manageriale.

Il percorso, suddiviso in tre tappe, che le aziende devono affrontare una volta ammesse, richiede infatti anche la pro-

pensione a introdurre trasformazioni nel modo di fare impresa. La prima fase consiste in una preparazione in grado di stimolare l'innovazione all'interno dell'impresa, attraverso il coinvolgimento di imprenditori, manager di successo ed esperti. A coordinare questa fase e a fornire le competenze relative sono l'Academy di Borsa Italiana e l'**Università Bocconi**. Nella seconda fase di "allenamento", denominata "Get Fit", vengono applicati concretamente tutti i suggerimenti e le linee guida acquisiti durante la fase di preparazione ("Get Ready"). Tramite un test di auto-valutazione l'impresa potrà individuare le aree di miglioramento sulle quali lavorare e puntare a ottenere così, una volta completato l'allenamento, il Certificato Elite, che identifica chi si distingue per eccellenza ed è pronto a presentarsi davanti alla comunità finanziaria. In tutta la fase "Get Fit" le società sono affiancate dall'Elite Team, un gruppo di professionisti costruito intorno alle specifiche esigenze di crescita e sviluppo dell'impresa. La terza e ultima fase è quella in cui l'impresa trae valore dalla sua partecipazione al programma.

I requisiti per l'ottenimento del Certificato Elite comprendono la partecipazione attiva al programma di formazione, la redazione della relazione semestrale, la redazione del budget annuale e del piano industriale, la dotazione di un sistema di controllo di gestione e la definizione di un modello di governance, la revisione contabile completa del bilancio (consolidato ove esistente) da parte di una società di revisione. Dopo avere ottenuto il certificato, si ha accesso a una selezionata community internazionale. In questo modo, per le imprese medio/piccole è possibile avere accesso alle società quotate sui mercati di Borsa Italiana e del London Stock Exchange Group, a 37 fondi di private equity, tra cui **Fondo Italiano d'Investimento** e **Simest**, che hanno siglato un accordo per l'accesso a Elite, ai primi tre Fondi mini-bond, alla comunità dei partner Equity Markets, che mettono a disposizione competenze sofisticate a supporto del crescita, a investitori istituzionali, domestici e internazionali per operazioni sul mercato del capitale di rischio o di debito.

Borsa Italiana si riserva non solo la facoltà di consentire l'accesso, ma anche la permanenza in Elite, pur in caso di mancato rispetto dei requisiti economici, tenuto conto dell'andamento macroeconomico e delle caratteristiche del settore, nonché di eventuali circostanze aziendali temporanee o straordinarie. ■

I PRIMI RISULTATI NEI DUE ANNI DAL LANCIO DI ELITE: 2014

Aziende ammesse n.	170
Quotazione su Aim Italia	1
Progetti di Ipo in corso di studio	15
Operazioni di Private equity e altre 6 in corso di studio	8
Mini-bond emessi su ExtraMotPro	3
M&A e Joint Venture	25
Milioni di euro impegnati da Sace per 18 società	30
Milioni di Euro impegnati da Simest per 9 società	20
Fonte: Borsa Italiana	Largo Consumo